

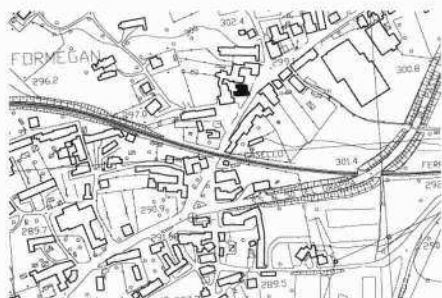
BL 153

Villa Cassol

Comune: Santa Giustina
 Frazione: Formegan
 Piazza Dolomiti, 12

Irvv 00001631
 Ctr 063 so

Vincolo: L. 1089/1939
 Decreto: 1964/10/20
 Dati catastali: F. 23, M. 200/201/202



218

nettamente distinguibili anche all'esterno per il loro diverso stato di conservazione – ha inoltre causato una modifica della distribuzione degli spazi interni: l'atrio passante collocato al centro dello schema planimetrico è stato infatti suddiviso mediante l'inserimento di un muro divisorio trasversale, al quale è stato addossato un nuovo corpo scale.

Il complesso, delimitato da un muro di cinta, si sviluppa su di un lotto sostanzialmente trapezoidale, con un piccolo giardino antistante il costruito. Il fronte principale, orientato a sud, si sviluppa su tre livelli ed è scandito da cinque assi, di cui quello centrale è anche di simmetria. Mentre i settori laterali presentano una tripla sovrapposizione di coppie di bucatore rettangole, quello centrale – nel quale si apre il vano d'ingresso dal profilo archivoltato – è caratterizzato da due coppie sovrapposte di bucatore ravvicinate, anch'esse ad arco, di cui la superiore di altezza maggiore, impreziosite da davanzali modanati in pietra, come pure i conci d'imposta e in chiave d'arco.

Conclude la composizione un timpano con cornice in forte aggetto, che emerge dal fronte della villa, al centro del quale si apre un occhio circolare e una breve colombaia a fori triangolari. Su questo impaginato architettonico, ricercato nella sua semplicità, si sovrappone l'apparato decorativo monocromatico a graffito, su cui spicca la coppia di lesene doriche che, appoggiate su finte mensole modanate con peducci, incorniciano la bifora dell'ultimo piano e sembrano sorreggere il timpano sommitale.

La decorazione impreziosisce, con stipiti e architravi dipinti, tutta la forometria della facciata soffermandosi in particolare sul vano d'ingresso e sulle finestre che affiancano la bifora del piano nobile, dove insistono grandi frontoncini modanati dal profilo triangolare e arcuato.

Un motivo a losanghe ricopre, infine, le superfici

Posta a ovest della strada che collega Busche a Santa Giustina, la villa è inglobata nel centro abitato di Formegan e, seppure di ridotte dimensioni, è soggetta al vincolo della Legge n. 1089 del 1939 già dagli anni sessanta del Novecento. Essa, infatti, presenta una decorazione parietale realizzata con la tecnica a graffito di origine cinquecentesca, unica nel suo genere tra le ville coeve del territorio circostante (Alpago Novello, 1982).

L'edificio – noto come "villa Cassol" dal nome della famiglia che, a partire dagli anni trenta del Novecento, ne è tuttora proprietaria – presenta caratteri-

stiche architettoniche tali da ipotizzare che sia stato costruito nel corso del XVII secolo. L'impianto originario è stato tuttavia in parte alterato in tempi recenti; un consistente ampliamento di volume è infatti ben distinguibile sul fronte settentrionale, pur mantenendo leggibile l'originaria configurazione delle coperture. Altri corpi di fabbrica più bassi si accostano inoltre sui due fronti laterali, articolando la planimetria del complesso, in origine compatta e di forma quadrangolare.

Il frazionamento immobiliare della proprietà – che vuole oggi l'edificio diviso in due porzioni verticali



dell'esile camino che si eleva sul lato destro della facciata, i cui spigoli sono rimarcati da angolate a conci alterni, anch'esse dipinte.

Per lungo tempo utilizzato come abitazione di carattere rurale (Alpago Novello, 1982), l'edificio appare oggi in buono stato di conservazione, grazie soprattutto all'intervento di restauro conservativo della porzione sud del complesso, eseguito negli anni novanta del Novecento dall'attuale proprietaria.



Veduta del retro della villa (L. De Bortoli, 2003)
 Particolare del fronte principale (L. De Bortoli, 2003)